

Torino, 22/9/1944

CARCERI GIUDIZIARIE DI TORINO

Miei amati genitori,

Vi scrivo questa mia ultima prima della mia morte. Sono innocente, non ho fatto niente di male, ma questo ..... m'ha condannato ieri sera alla pena di morte.

Sono queste le mie ultime righe forse, già stamattina all'alba ci fucilano.

Cari genitori e fratelli tutti, in questo istante vi vorrei tutti qui accanto a me per dimostrarvi tutto il mio amore. Ricordatevi sempre di me. Muoio giovane a 18 anni, senza aver commesso nulla di male, però, come dice il Signore, perdono a loro perchè non sanno quel che si fanno.

Ricordatemi sempre nelle vostre preghiere, affinchè il Signore mi prenda con sè nella pace dei giusti.

Ciao, cari genitori e fratelli, come ultimo desiderio fate dire una volta al mese una Messa per me.

Muoio in grazia di Dio.

Ciao a tutti abbracci e baci dal vostro

Peppino